

Sezione di S. Ilario d'Enza

Proposte di percorsi didattici sulla Memoria LE STRADE DELLA MEMORIA

*Strade reali da percorrere per conoscere i luoghi della Memoria
Strade da immaginare insieme per dare un futuro alla consapevolezza del passato*



“La famiglia Cervi” di Nello Leonardi (atrio scuola media Leonardo da Vinci)

PREMESSA

Si è da pochi mesi ricostituito a Sant'Ilario d'Enza il locale comitato direttivo ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia) la cui presidente è la prof.ssa Ives Arduini. La finalità principale che si è proposto il nuovo comitato è quella di raccogliere l'eredità dei partigiani, ormai in numero purtroppo sempre più esiguo, continuando a promuovere e sostenere la formazione civile e democratica delle nuove generazioni, per “concorrere alla piena attuazione, nelle leggi e nel costume, della Costituzione italiana” (protocollo MIUR-ANPI), come per anni ha fatto in modo esemplare nel nostro comune e non solo Piero Iotti attraverso la sua testimonianza e i viaggi della Memoria.

Ricordiamo che :

- *Miur e Anpi hanno firmato a livello nazionale un protocollo d'intesa nel 2014 , valido fino al 2017 , che prevede di “Offrire alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva”.*
- *L'assemblea legislativa regionale ha approvato la Legge regionale 3 marzo 2016, N.3 “Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della Storia del Novecento in Emilia Romagna”.*

In quest'ottica ci rivolgiamo alle scuole locali per offrire la nostra collaborazione alla costruzione di percorsi didattici sulla Memoria - in particolare quella legata al nostro territorio - e sui valori democratici che ad essa sono strettamente legati.

Nel pieno rispetto dell'autonomia progettuale e decisionale della scuola e degli insegnanti, la nostra collaborazione può riguardare:

- un contributo alla progettazione,
- un aiuto al reperimento delle fonti,
- l'individuazione dei possibili collaboratori e interlocutori come Istoreco, Museo Cervi, testimoni o esperti locali,
- un contributo economico per la realizzazione del progetto.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Nel post settantesimo della Liberazione, della nascita della Repubblica e della promulgazione della Costituzione, proponiamo un progetto che potrebbe articolarsi e realizzarsi anche nell'arco di due - tre anni, sulla toponomastica del nostro comune, alla riscoperta delle vie, dei luoghi, dei monumenti, delle opere artistiche che ci parlano della seconda guerra mondiale, della Resistenza, della nascita della Repubblica e della nostra Costituzione. I monumenti, le lapidi, i nomi dei luoghi che tanto hanno significato per le persone che hanno vissuto e sofferto durante la seconda guerra mondiale, ora a distanza di oltre settant'anni non parlano più, hanno bisogno di essere riscoperti e valorizzati nella memoria della nuove generazioni e dei nuovi cittadini provenienti da altre zone dell'Italia o da altri Paesi.

Scoprire i volti e le storie racchiuse dietro i nomi delle vie e mettersi sulle tracce dei segni lasciati da queste storie significa far sì che quel "posto" diventi un "luogo" con un'identità, un valore riconosciuto e condiviso. Attraversare il paese disegnando reti di memoria significa far emergere la consapevolezza che la memoria collettiva del passato non nasce e cresce da sola, ma è compito del presente farsene custode, fissandone le coordinate per raccontarlo.

L'obiettivo generale che riguarda qualsiasi percorso venga individuato e proposto, è educare alla cittadinanza attiva

- "divulgando i valori espressi dalla Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale" (art. 2 protocollo d'intesa MIUR-ANPI)
- valorizzando la Memoria, comprendendo il legame tra la storia locale e nazionale, tra passato e presente,
- scoprendo l'importanza degli archivi storici ed utilizzando i documenti per trovare informazioni
- diventando cittadini più consapevoli della storia dei luoghi vissuti,
- ricercando insieme, attraverso progetti partecipati, le modalità per ri-narrare i luoghi, acquisendo maggior rispetto e responsabilità verso di essi e i beni pubblici più in generale,
- facendo riscoprire e valorizzare questi luoghi ai genitori e alla cittadinanza,
- realizzando nel tempo, con il contributo dei vari progetti, una mappa della Memoria del nostro comune, in cui ogni luogo racconta la sua storia attraverso una scheda fruibile dalla cittadinanza in forma cartacea e/o in modalità multimediale.

Risorse

- **Istoreco - Museo Cervi – Anpi per la storia locale e nazionale.
- I libri e i video pubblicati dall' Amministrazione Comunale (vedi elenco allegato).
- I testimoni quando è possibile.
- Gli artisti locali Mario Rosati e Stefano Ferrari.
- Tullio Masoni, organizzatore di eventi espositivi, che ha curato le pubblicazioni di arte del Comune, coautore, assieme a Piero Iotti, del libro “Sono dov'è il mio corpo”, ed esperto di cinema.
- Gli archivi storici di istituti storici e associazioni ma anche del nostro Comune, della scuola, dei giornali locali.
- L'archivio fotografico comunale (responsabile Rodolfo Marchiani).

** per informazione sui costi del Museo Cervi e Istoreco vedi allegati

I POSSIBILI PERCORSI

Abbiamo individuato alcuni possibili percorsi che proponiamo agli insegnanti :

PERCORSO N.1

“La famiglia Cervi” di Nello Leonardi

Luogo: atrio della scuola media Leonardo da Vinci.

Obiettivi

- Lettura del quadro ed approfondimento dei temi ad esso legati (il mondo contadino della prima parte del '900, la famiglia patriarcale dei Cervi, la sua volontà di riscatto attraverso la conoscenza e la cultura, la sua ribellione alla dittatura, il sacrificio dei sette fratelli).
- I motivi per i quali il dipinto di Leonardi si trova “emblematicamente” in quel luogo. (*Quest'opera fu concepita - afferma lo stesso Leonardi - per quello spazio: una specie di nicchia contadina dentro un locale moderno; una stanza virtuale – per la memoria del nostro territorio – nell'atrio reale della scuola*).
- Valorizzazione dell'opera attraverso l'elaborazione del testo di due schede da collocare su un piedistallo a lato del dipinto: una che spieghi il contenuto del quadro e i motivi per i quali il dipinto di Leonardi si trova “emblematicamente” in quel luogo, l'altra che proponga una breve storia della famiglia Cervi e delle sue vicende.
Le schede permetteranno ai ragazzi, ai genitori e a chiunque acceda alla scuola di ricevere una sintetica informazione sull'opera artistica e sul suo significato.

Contemporaneamente potrebbe venire riscoperta e valorizzata anche la stele di Marino Mazzacurati, collocata vicino all'ingresso, opera particolarmente preziosa e importante, attraverso una segnalazione ed un'apposita iscrizione.

Adeguati accorgimenti spaziali e luministici da parte del Comune potrebbero completare la valorizzazione delle due opere.

Risorse

- Museo Cervi: visita alla casa–museo e possibile laboratorio a scelta degli insegnanti

a seconda del livello di approfondimento scelto (vedi proposte Museo Cervi- collaborazione con la sezione didattica del museo per eventuali altre richieste).

- Prof. Mario Rosati, insegnante, pittore e scultore, conoscitore dell'opera di Leonardi
- Il catalogo delle opere possedute dal Comune " *S. Ilario per l'arte*", 1991.
- La bibliografia sui fratelli Cervi.
- L'archivio fotografico comunale (che comprende foto dell'inaugurazione e della visita al quadro di personalità come Renato Guttuso, Pier Paolo Pasolini, Palmiro Togliatti).

PERCORSO N° 2

A settant'anni dal voto delle donne: le donne protagoniste della Resistenza, della nascita della Repubblica e della nostra Costituzione

Luoghi

- Parco delle staffette partigiane
- Via Valentina Guidetti " Nadia" (*staffetta partigiana reggiana fu uccisa dai tedeschi nel 1945. medaglia d'argento alla Memoria*)
- Via Irma Bandiera (*Medaglia d'oro al valor militare, partigiana bolognese catturata e uccisa nell'agosto del 1944*)
- Via Nilde Iotti (*Una della madri costituenti, parlamentare e presidente della Camera dei Deputati*).

Obiettivi

- Attraverso la conoscenza storica comprendere quanto sia temporalmente recente il diritto al voto delle donne, un diritto oggi dato per scontato e sul quale difficilmente ci si sofferma a riflettere per capire quanto sia stata una conquista difficile e importante.
- Conoscere il ruolo fondamentale che le donne hanno avuto nella Resistenza e successivamente nella nascita della Repubblica e nella stesura della Costituzione (le madri costituenti).
- Conoscere la storia locale.

Il tema offre diversi spunti di riflessione e approfondimento sul tema dei diritti e dell'uguaglianza uomo-donna e sul lungo cammino per conseguirli, tanto è vero che proprio le donne vollero precisare nell'articolo tre della Costituzione "senza distinzioni di sesso" (vedi tema del concorso del Miur "2015/2016: **"1946 – 2016: Verso la piena cittadinanza attiva. 70 anni dal voto delle donne" rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado**).

Questo tema verrà trattato anche dall'Università dell'Età Libera e in primavera verrà presentato, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, uno spettacolo teatrale per ricordare questo evento.

PERCORSO N° 3

27 gennaio "Giorno della memoria"

Le proposte possono essere diverse a seconda degli obiettivi che gli insegnanti si pongono nella loro programmazione.

Quest'anno non abbiamo più come testimone Piero Iotti, ma per fortuna restano il suo libro, le sue testimonianze e soprattutto i documentari dei suoi viaggi della Memoria.

Ai deportati sono dedicate vie del capoluogo e a Calerno (via Pastarini) e la lapide nell'atrio del municipio.

A Calerno è presente la via intitolata ad Anna Frank (possibile percorso sulla Shoah dei bambini)

PERCORSO 4

Il monumento-sacrario di ponte Cantone

La scuola Calvino per anni, attraverso la ricerca storica e usando linguaggi creativi diversi, ha saputo ri-narrare questo tragico evento, coinvolgendo la cittadinanza; gli stessi ragazzi si sono proposti come custodi di questa Memoria. Una Memoria che non deve essere solo delegata a Calerno, anche se è il luogo dell'eccidio.

Un monumento vero e proprio che lo ricordi non esiste e sarebbe interessante vedere come da un laboratorio (artista – ragazzi) possano scaturire idee progettuali per una sua eventuale futura realizzazione.

Idee per un monumento magari anche semplice che resti illuminato per tre notti in occasione della ricorrenza dell'eccidio come tre giorni restarono nella neve i martiri di Ponte Cantone. (Si può recuperare la memoria delle prime celebrazioni, del primo rudimentale “monumento” fatto coi ricordi dei familiari, che fa da copertina al libro fotografico sulla Resistenza in provincia di Reggio Emilia).

PERCORSO 5

1948- 2018: la nostra Costituzione compie settant'anni

Questa ricorrenza è troppo importante perché non si affronti il tema della Costituzione in tutte le scuole.

Le possibilità di elaborare percorsi sono tante, anche sulla base delle proposte dei vari istituti storici, delle associazioni e dello stesso Ministero.

Ci limitiamo a ricordare i luoghi che la ricordano nel nostro territorio comunale:

- 1) Via Libertà
- 2) Il monumento al Partigiano di piazza della Repubblica, in particolare la scritta incisa su pietra “ Insorgemmo perché foste uomini liberi” che lega proprio la Resistenza e i suoi ideali alla nascita della Repubblica e della Costituzione.
- 3) Piazza della Repubblica
- 4) Via Costituzione
(che costituiscono anche le tappe di un vero e proprio percorso nel centro del paese)
- 5) le vie dei Costituenti nella zona Sud del paese.

Anche per altri possibili percorsi che vie e luoghi del nostro comune possono suggerire e che completano le reti di Memoria, si può attivare la collaborazione con gli istituti storici sia per la progettazione che per la parte laboratoriale.

Ribadiamo che su queste proposte, come su altre che possono scaturire dalla scuola, siamo interessati al confronto e alla collaborazione con gli insegnanti. Ad essi spetta la definizione dei contenuti dei percorsi didattici; la cooperazione tra scuola, mondo associativo e istituzioni locali, nel rispetto dei rispettivi ruoli, può contribuire alla loro piena e fruttuosa realizzazione.

Sant'Ilario d'Enza, 29 agosto 2016

Per l'Anpi di Sant'Ilario d'Enza
La presidente Ives Arduini

Allegato n° 1

LE OPERE E I MONUMENTI CHE RACCONTANO LA RESISTENZA

- “La famiglia Cervi”: la grande tela di Nello Leonardi collocata nell’atrio della Scuola Media
- La stele di Marino Mazzacurati, ingresso scuola media
- Il monumento al partigiano di Luigi Grosso e relativa iscrizione in Piazza della Repubblica
- Il sacrario di Ponte Cantone a Calerno
- Le lapidi in memoria dei caduti e dispersi della seconda guerra mondiale, atrio municipio
- La lapide in memoria dei partigiani combattenti, atrio municipio
- La testa del partigiano di Mazzacurati (copia del monumento al partigiano di Parma), municipio
- “Il Guerriero di Danilo Cassano Calerno ingresso sala civica
- Monumento in ricordo dei deportati direzionale Bertani.

VIE E PIAZZE

VITTIME DEL FASCISMO

VIA MATTEOTTI

VIA GRAMSCI

Via F.LLI ROSSELLI

VIA AMENDOLA (GIOVANNI)

VIA GOBETTI

VIA DON MINZONI

VIE LEGATE A FATTI E DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Quartiere S.Eulalia - sud

VIA STALINGRADO

VIA CADUTI DELL’EGEO (CALERNO)

VIA XXV LUGLIO (CALERNO)

VIALE CEFALONIA

VIALE DELLA RESISTENZA

VIA XXV APRILE

VIE DEDICATE ALLE CITTÀ MARTIRI

VIA BOVES

VIA MARZABOTTO

VIA LIDICE

VIA COVENTRY

VIA ORADOUR

VIE DEDICATE AI SANTILARIESI MORTI A MAUTHAUSEN E FLOSSEMBURG

VIA BRAGLIA

VIA BERTANI

VIA MACCARI

VIA ROSI

VIA VELOCI
VIA OLIVA
VIA PASTARINI (CALERNO)

VIE DEDICATE AI PARTIGIANI SANTILARIESI CADUTI

VIA MAGNANI
VIA CANEPARI
VIA GALLINGANI
VIA DONELLI
VIA BENASSI
VIA MANZOTTI

VIE DEDICATE A VITTIME DELL'OLOCAUSTO

VIA ANNA FRANK (CALERNO)

VIE DEDICATE A CADUTI DELLA RESISTENZA REGGIANA, EMILIANA, ITALIANA

VIA DEI MARTIRI (PONTE CANTONE - CALERNO)
VIA FRATELLI CERVI
VIA DON PASQUINO BORGHI
VIA GUIDETTI
VIA MARTIRI DELLA BETTOLA
VIA FERRARI (BRUNETTO)
PIAZZALE CURIEL
VIA DI NANNI
VIA F.LLI MANFREDI
VIA BANDIERA (IRMA)
VIA GALIMBERTI
VIA D'ACQUISTO
PARCO DELLE STAFFETTE PARTIGIANE

VIE DEDICATE ALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA, AI PADRI COSTITUENTI E ALLA COSTITUZIONE

PIAZZA DELLA REPUBBLICA
VIA DELLA LIBERTÀ
VIA COSTITUZIONE
VIA F.PARRI
VIA A.DE GASPERI
VIA L.LONGO
VIA P.NENNI
VIA U.LA MALFA
VIA N.IOTTI
VIA S.PERTINI
VIA G.DOSSETTI
PIAZZALE A.MORO

Allegato n°2

I LIBRI E I VIDEO PUBBLICATI DALL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

I libri

“Sant’Ilario nella lotta di Liberazione” (per il 1° decennale della Resistenza)
di Autori vari - edizione del Comune di S. Ilario (1955)

“Sant’Ilario nella Resistenza” (per il 30° anniversario della lotta di liberazione)
di Autori vari - edizione del Comune di S. Ilario (1975)

“S. Ilario ricorda” (1940 – 1945)
a cura di Fausto Calestani - edizione del Comune di S. Ilario (1986)

“Sono dov’è il mio corpo” (Memoria di un ex deportato a Mauthausen)
*di Piero Iotti con Tullio Masoni –
edizione del Comune di S. Ilario (1995)
edizione Giuntina (1995)*

“Mezzo secolo dalla Liberazione” (Sant’Ilario antifascista e partigiana)
di Autori vari – edizione del Comune di S. Ilario (1995)

“L’incendio della Cooperativa”
(A 75 anni dall’assalto squadrista alla Cooperativa di consumo di Sant’Ilario)
edizione del Comune di S. Ilario (1996)

“Sant’Ilario d’Enza dall’Unità d’Italia alla Liberazione” (storia e cronaca)
di Alfredo Gianolio - edizione del Comune di S. Ilario (1998)

“Caduti della Resistenza a Sant’Ilario” (57° anniversario della Liberazione, 25 aprile)
Opuscolo edito dal Comune di S. Ilario in collaborazione con IPSIA – (2002)

“Le donne e la guerra, testimonianze santilariesi” (Storia orale, Quaderno I di documentazione)
*a cura del Gruppo di ricerca storica e del Gruppo storico Margheritino
Ed. Comune di Sant’Ilario d’Enza (aprile 2004)*

“I verbali del C.L.N. di S. Ilario d’Enza. Il ritorno alla democrazia dopo gli anni del fascismo e della guerra”
di Lina Violi – Ed. Comune di S. Ilario d’Enza (2005)

“8 settembre 1943. Uomini, non vinti. Diari, lettere, testimonianze di soldati santilariesi”
di Lina Violi - Comune di S. Ilario d’Enza - Istoreco, Edizioni Bertani, Cavriago, Reggio Emilia (2009)

“Sant’Ilario d’Enza dalla Liberazione allo sviluppo socioeconomico. 1945-1975, storia e cronaca”
di Lina Violi – Comune di S. Ilario d’Enza, Edizioni Bertani, Cavriago, Reggio Emilia (2012)

I video

“Sant’Ilario d’Enza – Mauthausen. Un viaggio lungo sessant’anni.” Ed. Comune di S. Ilario e Telereggio in collaborazione con la sezione Anpi e con l’Auser di S. Ilario d’Enza (2006)

“Penelope e la guerra”, **“Il filo della memoria”**, **“E’ arrivato Bruno”**. *Memorie di Luisa Catellani, Vanda Donelli, Anna Mazzali, Leda Mazzali, Bruna Pecchini, Lina Violi. Ed. Comune di S. Ilario e Liceo Scientifico Silvio D’Arzo di Montecchio Emilia.*